



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 16/07/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1153

Patto di stabilità interno 2009. Atto di indirizzo in ordine alla spesa regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area Programmazione e Finanza, confermata dal direttore di Area dr. Luca Limongelli, riferisce quanto segue:

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008 di approvazione, tra l'altro, dell'organigramma transitorio ai sensi dell'articolo 28 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 14 febbraio 2006 con la quale sono state diramate direttive alle strutture regionali per l'espletamento delle attività riservate al Settore Ragioneria e per la regolamentazione delle fasi procedurali di entrata e di spesa;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203;

VISTO l'art. 7 quater del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito nella legge 9 aprile 2009, n. 33;

VISTA la legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia";

VISTA la legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 657, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione. Europea;
- ai sensi dell'art. 77ter, comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 7quater, comma 15, della legge 9 aprile 2009, n. 33, nell'anno 2009 per ciascuna Regione a statuto ordinario, il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) non può essere superiore all'obiettivo del patto di stabilità 2009, definito sulla base dell'obiettivo 2008 ridotto dello 0,6%, non computando, nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità le spese correnti per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale;
- l'art. 77ter, comma 15, della legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto, nel caso di mancato rispetto da parte delle Regioni del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009, la seguente disciplina: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008 - 2011, la regione o la provincia autonoma inadempiente non può nell'anno successivo a quello dell'inadempienza: a) impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio; b) ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- l'art. 76, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133, richiamato dall'art. 77ter, comma 16 della stessa legge, ha altresì previsto che nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

CONSIDERATO CHE:

- allo stato, in assenza dell'adozione ed emanazione dei decreti ministeriali attuativi della disciplina in merito all'applicazione della base di calcolo per il patto di stabilità 2008, con la conseguente incertezza in ordine alla definizione dell'obiettivo per il patto di stabilità anche per il 2009;
- sulla scorta del monitoraggio effettuato dal competente Servizio Ragioneria, gli impegni e i pagamenti già sostenuti al 16.6.2009, rispettivamente pari a euro 910.418.936,91 e a euro 710.939.413,26 e quelli ancora da sostenere per le spese obbligatorie 2009, per le spese comunque ritenute inderogabili (in particolare contratti di servizio nel comparto del trasporto pubblico locale) e per le programmate spese nazionali e regionali correlate ai finanziamenti dell'UE, stimati rispettivamente in euro 339.988.556,06 e in euro 466.255.490,00, rendono oggi limitati i livelli di spesa ulteriormente sostenibili a carico del bilancio regionale all'interno dei limiti dell'obiettivo di spesa del patto di stabilità 2009, che per quanto non ancora formalmente definito, in relazione ai criteri generali normativamente individuati quale base calcolo, per i pagamenti detto obiettivo potrà oscillare tra un minimo di euro 1.454.121,606,00 e un massimo di euro 1.749.860.462,00;
- in relazione a tale situazione monitorata, il Dirigente del Servizio Ragioneria, con note e-mail in data 1 giugno e 15 giugno 2009, ha rappresentato di aver dato disposizioni alla competente struttura regionale di provvedere unicamente a dare corso agli atti di impegno e pagamento riguardanti le spese correnti obbligatorie e d'ordine nonché quelle connesse ai programmi comunitari sia di spesa corrente che di capitale, nonché quelle afferenti al trasporto pubblico locale, nelle more delle linee di indirizzo gestionale in ordine alla spesa regionale rispetto all'obiettivo del patto di stabilità 2009;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, che l'Organo di Governo provveda a dettare i più opportuni indirizzi in ordine alle modalità di gestione della spesa regionale 2009, in riferimento alla situazione prospettata

Sezione copertura finanziaria ai sensi della vigente legge regionale n. 28/2001

Trattasi di atto di indirizzo che, riguardando disposizioni ed indirizzi in materia di spesa regionale, anche se in riferimento a spese urgenti e indifferibili, ancorché motivate dal Dirigente del competente Servizio, ivi comprese quelle relative ai programmi comunitari, può determinare il mancato rispetto dell'obiettivo

del patto di stabilità 2009 da parte della Regione.

Si dà atto che il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. n. 7/97.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Michele Pelillo, relatore, sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, sottopone alla Giunta l'adozione delle conseguenti determinazioni finali.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, dott. Michele Pelillo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza dr. Luca Limongelli;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di considerare di vitale importanza per la Regione Puglia il pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocimento alla collettività per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria, nonché gli adempimenti di leggi statali e regionali o derivanti da contenzioso legale;
2. di considerare, altresì, irrinunciabile l'attuazione dei programmi comunitari, con il sostegno della relativa spesa, anche nel caso in cui le relative quote di co-finanziamento nazionale e regionale rientrino nel calcolo dei risultati del patto di stabilità;
3. di far fronte alle spese di cui ai precedenti punti 1 e 2, anche nel caso in cui la consistenza delle stesse non permetta il rispetto il patto di stabilità interno 2009;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria a pagare tutte le spese riferite ai punti precedenti, previa disposizione di spesa motivata del dirigente del Servizio proponente la spesa stessa;
5. di dare mandato al dirigente del Servizio Ragioneria di monitorare l'andamento della spesa, con relazioni quindicinali da inoltrare all'Assessore alla Programmazione e al Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;
6. di assumere, nel contempo, tutte le iniziative utili affinché, nella presente fase contingente di crisi economica finanziaria, siano apportate le più opportune modifiche legislative nazionali e comunitarie connesse alla disciplina del patto di stabilità, per assicurare il mantenimento dei livelli dei servizi e delle attività di pubblica utilità, nonché del più complessivo sistema economico;
7. di riservarsi, sulla base del monitoraggio dell'andamento della spesa e delle eventuali modifiche legislative che dovessero intervenire in materia, di aggiornare ed adeguare il presente atto di indirizzo;

8. di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali
